

Mercati imprese

La prima volta di Mediobanca e i giornali

Prima e unica conferenza stampa per promuovere imprese di giovani geni

MILANO Mediobanca per la prima volta, e anche l'ultima, rompe la sua proverbiale consegna del silenzio. Mai dichiarazioni, mai commenti con la stampa. Eppure ieri lo ha fatto convocando i giornalisti in via Filodrammatici addirittura alla presenza del presidente Francesco Cingano («è un'occasione unica», ci tiene a precisare) per presentare un nuovo filone di intervento: l'ingresso nel «venture capital» con un fondo chiuso da 80 miliardi di euro finalizzato «esclusivamente al finanziamento di giovani aziende nel settore dell'high tech».

Edoardo Lecaldano, che lascerà la direzione dell'area crediti dell'istituto (sarà sostituito da Massimo Di Carlo, 35 anni), assumerà la guida del progetto per il quale ha anche fondato la società indipendente Alice Ventures. Questa, insieme all'inglese Alta Berkeley, parteciperà direttamente al tentativo» (l'incontro al vertice tra Lucchini e Geronzi) commenta da Francoforte il portavoce di Unicredit.

Il quale comunque ribadisce, tra gli altri, l'interesse verso Comit premettendo a questo «l'assoluta necessità di rafforzare il sistema bancario italiano prima di parlare di alleanze internazionali». La pregiudiziale rimane, aggiunge il portavoce, un piano industriale serio che possa garantire buoni risultati. Se Comit dovesse accettare «questa discriminante, siamo aperti» alla discussione.

A credere nel possibilità di un'alleanza Unicredit-Comit («è un'ipotesi interessante») è il presidente dell'Italmobiliare Giampiero Pesenti, favorevole a processi di aggregazione fra istituti di credito di grandi dimensioni. Dello stesso parere è Sergio Cofferati che mette in guardia sul pericolo di essere «fagocitati dalle banche estere». Per il leader della Cgil, però, «intese, accordi e fusioni andrebbero perseguite in condizioni paritarie», mentre il sistema bancario italiano «è asfittico», ha una «panchina corta»

Comit, torna l'ipotesi BancaRoma

L'interesse di Unicredit riaccende le voci di fusione

ROSSELLA DALLO

MILANO La buriana innescata dall'interesse di Unicredit verso la Comit, nonostante la smentita di un'opa ostile, pare avere impresso un'accelerata alle verifiche sul possibile matrimonio tra l'istituto di piazza della Scala e BancaRoma. Dopo i summit e i voli nella capitale dell'altra sera, ieri negli ambienti finanziari si scommetteva su un imminente incontro, che potrebbe tenersi già oggi a Milano, tra i vertici dei due istituti. Servirebbe a chiarire le rispettive posizioni anche in vista del consiglio di amministrazione Comit (preceduto dal

comitato esecutivo) convocato per le ore 14 di giovedì prossimo per l'esame del bilancio. E subito il mercato reagisce facendo volare il titolo BancaRoma: guadagna il 3,31% a quota 1,405 euro dopo avere toccato un massimo giornaliero di 1,44 euro (+5,96% sul rialzo di mercoledì). In attesa degli sviluppi Piazza Affari penalizza invece le Comit che cedono il 3,36% a quota 6,72 euro. Positive Unicredit (+1,29%) e Mediobanca che sale di uno 0,39%.

COFFERATI E PESENTI Le banche italiane si aggregano altrimenti saranno fagocitate

In piazza Cordusio, intanto, stanno alla finestra. Eventuali determinazioni sulle molte ipotesi sul tavolo verranno esaminate in sede di cda il 26 marzo. «Stiamo a vedere come finisce questo

tentativo» (l'incontro al vertice tra Lucchini e Geronzi) commenta da Francoforte il portavoce di Unicredit. Il quale comunque ribadisce, tra gli altri, l'interesse verso Comit premettendo a questo «l'assoluta necessità di rafforzare il sistema bancario italiano prima di parlare di alleanze internazionali». La pregiudiziale rimane, aggiunge il portavoce, un piano industriale serio che

possa garantire buoni risultati. Se Comit dovesse accettare «questa discriminante, siamo aperti» alla discussione. A credere nel possibilità di un'alleanza Unicredit-Comit («è un'ipotesi interessante») è il presidente dell'Italmobiliare Giampiero Pesenti, favorevole a processi di aggregazione fra istituti di credito di grandi dimensioni. Dello stesso parere è Sergio Cofferati che mette in guardia sul pericolo di essere «fagocitati dalle banche estere». Per il leader della Cgil, però, «intese, accordi e fusioni andrebbero perseguite in condizioni paritarie», mentre il sistema bancario italiano «è asfittico», ha una «panchina corta»

IN BREVE

Moto, in arrivo il kit ecologico Piaggio

Entro settembre la Piaggio immetterà sul mercato una serie di kit ecologici per catalizzare tutti i motori circolanti della sua attuale produzione ad un prezzo ancora da definire ma anticipato come accessibile. Lo ha assicurato il direttore della divisione due ruote della Piaggio, Giuseppe Boni, nel presentare alla stampa le nuove serie di motori della casa di Pontedera completamente catalizzate. Con i kit, quindi, tutto l'attuale parco circolante di produzione Piaggio non è più destinato a morire per la progressiva sparizione dal mercato della benzina super, ma potrà tranquillamente continuare a macinare chilometri. Il problema, è stato sottolineato, non è certo quello tecnico, né di fornitura dei kit alle reti dei concessionari, ma semmai di natura burocratica. Per questo Boni ha rivolto un appello alle autorità affinché si possa studiare uno snellimento delle procedure per la omologazione dei vecchi modelli una volta catalizzati. Nel corso del 1999 la Piaggio investirà nel complesso 140-150 miliardi di lire: 30 miliardi in comunicazione per prodotti ecologici, 60 miliardi per lo sviluppo dei motori e altri 60 miliardi per lo sviluppo dei veicoli.

Lunedì scioperano dipendenti SanPaolo-Imi

«La banca fa utilizzo di dipendenti»: lo sostengono i sindacalisti del SanPaolo-Imi, che per rivendicare nuove assunzioni e maggiori investimenti in tecnologia e formazione del personale, hanno indetto una giornata di sciopero generale; articolata per aree geografiche, si svolgerà domani a Milano e lunedì prossimo a Torino. «Il SanPaolo-Imi è stato detto in una conferenza stampa, a cui hanno partecipato i rappresentanti di tutte le principali organizzazioni sindacali - ha realizzato nel '98 1.436 miliardi di utili, quasi tre volte il risultato del '97; eppure, nonostante questi profitti, la banca ha deciso di sacrificare ancora il personale: altre 1.300 persone dovranno essere espulse in due anni, dopo gli 800 esuberanti dello scorso anno, e tutto questo a fronte di due milioni di ore di lavoro straordinario».

Vuitton smentisce un'Opa su Gucci

«Il Gruppo Lvmh non ha alcuna intenzione di lanciare un'Opa sulla Gucci. L'obiettivo non è quello di avere il controllo della società e, tantomeno, quello di integrare il business della Gucci nel sistema Lvmh». Lo rivela Daniel Piette, presidente della divisione moda della multinazionale francese del lusso, membro del comitato esecutivo e, di fatto, numero due del gruppo Louis Vuitton. Proprio questa settimana infatti sono iniziati gli incontri tra il presidente della casa fiorentina Domenico De Sole e il numero uno della Lvmh Bernard Arnault. L'appuntamento «cloud» è la settimana prossima ad Amsterdam, con un ramoscello d'ulivo: Louis Vuitton vuole riportare quanto prima i suoi rapporti con Gucci al di fuori delle aule giudiziarie toro nando sui binari di una cooperazione costruttiva e impegnando perciò a non superare il pacchetto di azioni del 34 per cento che già detiene. Quindi nessuna scalata.

Mattarella: un piano per la Belleli

Un tavolo a Palazzo Chigi con i sindacati per il ricollocamento degli esuberanti della Belleli Offshore di Taranto che ha cassintegrato in blocco tutto il personale. L'impegno è in prima persona del vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella. La società Bogas (composta da Itaimvest, Abb e Halter) ha infatti avanzato un'offerta d'affitto d'azienda per la Belleli, l'offerta è legata però all'assorbimento di mille addetti, cioè la metà di quelli in forze alla Belleli per la produzione di piattaforme petrolifere.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like A MARCIA, ACQ NICOLAY, ACQUE POTAB, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like CAMFIN, CARRARO, CASTELGARDEN, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like FOND ASS RNC, GABETTI, GARBOLI, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like MIL ASS RNC, MIL ASS W02, MITTEL, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like RISANAM RNC, RISANAMENTO, RIVA FINANZ, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Lists various stocks like YIANNINI IND, YIANNINI LAV, VITTORIA ASS, etc.

